

**RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA
AL RENDICONTO
ANNO 2022**

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA
GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
DELL'AMBITO TERRITORIALE A1**

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

Relazione sul rendiconto

Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

Motivazioni della persistenza

Residui passivi

Motivazioni della persistenza

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

ALTRE INFORMAZIONI

Verifica obiettivi di finanza pubblica

Conto economico

Stato patrimoniale

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consortile. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

La previsione definitiva di competenza

I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente

Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza

I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio

Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui

Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio

I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui

La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza

La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2022, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2022 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA=A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP 1.275.038,38				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP 0,00				
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione (2)	CP 0,00				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP				
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS 8.165.263,20 CP 15.557.250,89 CS 19.942.253,75	RR 3.912.250,98 RC 3.810.058,39 TR 7.722.309,37	R -272.508,02 A 8.529.523,49 CS -12.219.944,38	CP -7.027.727,40	EP 3.980.504,20 EC 4.719.465,10 TR 8.699.969,30
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS 0,19 CP 400,00 CS 400,00	RR 0,19 RC 0,00 TR 0,19	R 0,00 A 0,24 CS -399,81	CP -399,76	EP 0,00 EC 0,24 TR 0,24
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS 30.333,76 CP 0,00 CS 30.333,76	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS -30.333,76	CP 0,00	EP 30.333,76 EC 0,00 TR 30.333,76
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00 CP 600.000,00 CS 600.000,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS -600.000,00	CP -600.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS 5.201,10 CP 1.589.000,00 CS 1.590.620,00	RR 0,00 RC 741.178,39 TR 741.178,39	R -5.201,10 A 743.990,73 CS -849.441,61	CP -845.009,27	EP 0,00 EC 2.812,34 TR 2.812,34

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2022 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA=A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE TITOLI	RS	8.200.798,25	RR	3.912.251,17	R	-277.709,12	EP	4.010.837,96		
	CP	17.746.650,89	RC	4.551.236,78	A	9.273.514,46	CP	-8.473.136,43	EC	4.722.277,68
	CS	22.163.607,51	TR	8.463.487,95	CS	-13.700.119,56	TR	8.733.115,64		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	8.200.798,25	RR	3.912.251,17	R	-277.709,12	EP	4.010.837,96		
	CP	19.021.689,27	RC	4.551.236,78	A	9.273.514,46	CP	-8.473.136,43	EC	4.722.277,68
	CS	22.163.607,51	TR	8.463.487,95	CS	-13.700.119,56	TR	8.733.115,64		

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/ (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR-R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00						
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO(4)	CP	0,00						
TITOLO 1	Spese correnti	RS	7.517.409,83	PR	3.780.493,00	R	-201.524,32	ECP	7.049.337,91
		CP	16.832.689,27	PC	3.623.886,50	I	7.950.535,27		EC
		CS	19.681.845,95	TP	7.404.379,50	FPV	1.832.816,09		TR
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	30.333,76	PR	30.333,76	R	0,00	ECP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		EC
		CS	30.333,76	TP	30.333,76	FPV			TR
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS		PR		R		ECP	0,00
		CP		PC		I			EC
		CS		TP		FPV			TR
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	RS		PR		R		ECP	0,00
		CP		PC		I			EC
		CS		TP		FPV			TR
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	600.000,00
		CP	600.000,00	PC	0,00	I	0,00		EC
		CS	600.000,00	TP	0,00	FPV			TR
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	278.220,84	PR	22.437,51	R	-741,30	ECP	845.009,27
		CP	1.589.000,00	PC	709.262,07	I	743.990,73		EC
		CS	1.851.427,80	TP	731.699,58	FPV			TR
	TOTALE TITOLI	RS	7.825.964,43	PR	3.833.264,27	R	-202.265,62	ECP	8.494.347,18
		CP	19.021.689,27	PC	4.333.148,57	I	8.694.526,00		EC
		CS	22.163.607,51	TP	8.166.412,84	FPV	1.832.816,09		TR
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	7.825.964,43	PR	3.833.264,27	R	-202.265,62	ECP	8.494.347,18
		CP	19.021.689,27	PC	4.333.148,57	I	8.694.526,00		EC
		CS	22.163.607,51	TP	8.166.412,84	FPV	1.832.816,09		TR

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2022 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m e i.;
- il Conto Economico e lo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011 e s. m. e i., e del principio applicato n. 3 della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 e s. m. e i.;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., nonché dell'art. 227, comma 5 del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 d.lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza e della prudenza.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli. Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 26%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1.20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0.60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 55%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	----	--

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	5.767,08	5.271,08	74.022,93
Di cui:			
Parte accantonata	4.047,21	3.484,90	17.514,55
Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (+/-)	1.719,87	1.786,18	56.508,38

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio		=====	=====	974.227,49
RISCOSSIONI	(+)	3.912.251,17	4.551.236,78	8.463.487,95
PAGAMENTI	(-)	3.833.264,27	4.333.148,57	8.166.412,84
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.271.302,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.271.302,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.010.837,96	4.722.277,68	8.733.115,64
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.790.434,54	4.361.377,43	8.151.811,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.832.816,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			19.790,18

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/	(4)	6.485,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/	(solo per le regioni) (5)	
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		5.000,00
Altri accantonamenti		4.000,00
Totale parte accantonata (B)		15.485,12
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.305,06
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (6)		

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		a	b	c	d	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo Contenzioso						
320.00	Fondo contenzioso legale	4.000,00	0,00	5.000,00	-4.000,00	5.000,00
Totale Fondo Contenzioso		4.000,00	0,00	5.000,00	-4.000,00	5.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2.00	FCDE - Fondo svalutazione crediti - parte corrente	9.264,55	0,00	0,00	-2.779,43	6.485,12
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		9.264,55	0,00	0,00	-2.779,43	6.485,12
Altri accantonamenti						
3.00	FGDC - Fondo Garanzia Debiti Commerciali	4.250,00	0,00	3.500,00	-3.750,00	4.000,00
Totale Altri accantonamenti		4.250,00	0,00	3.500,00	-3.750,00	4.000,00
Totale		17.514,55	0,00	8.500,00	-10.529,43	15.485,12

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Non vi sono risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Non vi sono risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
Accertamenti	8.529.523,49
Impegni	7.950.535,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA	578.988,22
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.275.038,38
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.832.816,09
SALDO FPV	-557.777,71
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Maggiori residui passivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	578.988,22
SALDO FPV	-557.777,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	21.210,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO TRE ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	60.014,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	81.224,94

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

RESIDUI ATTIVI	2016	2019	2020	2021	2022	Totale
Trasferimenti correnti da Pubbliche Amministrazioni	37.588,81 €	340.586,64 €	303.111,76 €	3.257.347,99 €	4.706.000,34 €	8.644.635,54 €
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	41.869,00 €	13.464,76 €	55.333,76 €
Trasferimenti correnti da imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Trasferimento correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate extratributarie - interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,24 €	0,24 €
Entrate in conto capitale - altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.333,76 €	0,00 €	30.333,76 €
Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.812,34 €	2.812,34 €
Totale	37.588,81 €	340.586,64 €	303.111,76 €	3.329.550,75 €	4.722.277,68 €	8.733.115,64 €

Residui attivi al 31/12/2022 nei confronti dei Comuni Consorziati:

COMUNE	residui annualità precedenti	Residui 2017	Residui 2018	Residui 2019	Residui 2020	Residui 2021	Residui 2022	Totale da trasferire
Ariano irpino	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,01	€ 0,00	€ 67.572,07	€ 189.584,70	€ 257.156,78
Bonito	€ 38.000,00	€ 6.157,46	€ 21.694,53	€ 20.912,55	€ 20.532,00	€ 20.381,55	€ 19.806,30	€ 147.484,39
Carife	€ 27.510,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.009,45	€ 12.018,30	€ 11.558,10	€ 63.096,55
Casalbore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.550,00	€ 0,00	€ 8.875,70	€ 14.390,10	€ 25.815,80
Castel baronia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 306,60	€ 6.882,95	€ 9.664,20	€ 9.434,10	€ 26.287,85
Flumeri	€ 15,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 24.629,55	€ 23.240,10	€ 48.885,15
Fontanarosa	€ 0,00	€ 326,42	€ 389,10	€ 0,00	€ 17,70	€ 407,10	€ 0,00	€ 1.140,32
Frigento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.827,50	€ 31.152,00	€ 30.833,40	€ 67.812,90
Gesualdo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 299,33	€ 0,00	-€ 429,89	-€ 729,22
Greci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Grottaminarda	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 69.614,10	€ 68.339,70	€ 137.953,80
Luogosano	€ 0,00	€ 904,11	€ 10.506,06	€ 10.257,15	€ 9.973,95	€ 9.920,85	€ 9.681,90	€ 51.244,02
Melito irpino	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.815,00	€ 16.584,90	€ 16.584,90	€ 15.991,95	€ 65.976,75
Mirabella Eclano	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.363,95	€ 64.897,05	€ 60.675,60	€ 143.936,60
Montaguto	€ 0,00	€ 79,65	€ 0,00	-€ 72,71	-€ 6,94	€ 0,00	€ 3.159,45	€ 3.159,45
Montecalvo irpino	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Paternopoli	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 132,75	€ 0,00	€ 10.132,75
San Nicola baronia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
San Sossio baronia	€ 0,00	€ 278,04	€ 278,04	€ 0,00	€ 2.542,30	€ 13.885,65	€ 13.531,65	€ 30.515,68
Sant'Angelo all'esca	€ 0,00	€ 139,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 472,37	€ 611,64
Savignano irpino	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 550,59	€ 0,00	-€ 550,59
Scampitella	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 283,20	€ 9.619,95	€ 9.903,15
Sturno	€ 0,00	€ 0,00	€ 10,00	€ 6.656,20	€ 259,85	€ 25.965,90	€ 25.302,15	€ 58.194,10
Taurasi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.359,73	€ 19.815,15	€ 19.408,05	€ 47.582,93
Trevico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.035,80	€ 4.009,25	€ 7.788,00	€ 16.833,05
Vallata	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.421,35	€ 23.576,40	€ 23.187,00	€ 23.195,85	€ 22.744,50	€ 94.125,10
Vallesaccarda	€ 0,00	€ 0,00	€ 232,41	€ 150,45	€ 0,00	-€ 53,10	€ 0,00	€ 329,76
Villanova del battista	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.790,10	€ 0,00	-€ 17,70	€ 309,75	€ 0,00	€ 2.082,15
Zungoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.124,35	€ 8.876,55	€ 18.000,90
	€ 75.526,20	€ 7.884,95	€ 36.321,59	€ 82.151,65	€ 129.253,11	€ 431.835,53	€ 564.008,73	€ 1.326.981,76

Motivazione della persistenza

Residui attivi

I residui attivi sono stati oggetto di riaccertamento ordinario con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 24/04/2023. Con il riaccertamento tutti i residui sono stati revisionati in ragione del rispettivo mantenimento. In particolare i residui attivi mantenuti sono connessi ad atti giuridicamente perfezionati e si riferiscono a crediti tutt'ora all'incasso. Il FCDE inserito in bilancio evidenzia la svalutazione dei residui attivi in relazione alla tasso di riscossione dell'ultimo quinquennio. Tuttavia, esso incide esclusivamente sulle voce delle quote di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Per quanto concerne i residui attivi, la verifica della sussistenza del credito vantato ha costituito, nel tempo e durante questo esercizio, una costante della gestione finanziaria dei centri di responsabilità in quanto strumentale alla realizzazione delle entrate, la cui vigilanza costituisce una precisa incombenza dei titolari degli stessi. L'esigibilità è stata valutata sulla base della sussistenza di obbligazioni giuridiche attive ed espressa secondo i criteri di riscossione di seguito riportati:

1. Il residuo è certo se l'importo è giunto a maturazione per il verificarsi della scadenza dell'obbligazione;
2. Nel caso di dilazioni di pagamento non superiori ai 12 mesi, la somma iscritta in bilancio è stata mantenuta tra le poste di bilancio, senza procedere a reimputazione secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;
3. Nelle ipotesi di inesigibilità le somme sono state stralciate dalle scritture contabili. Sono state oggetto di cancellazione solo le somme dichiarate "INESIGIBILI" dai centri di responsabilità che previa verifica delle condizioni e valutazione della documentazione agli atti degli uffici competenti hanno comunicato lo stato di inesigibilità all'ufficio bilancio.

Il riaccertamento dei residui attivi costituisce l'occasione per la verifica del rischio di prescrizione del credito e pertanto si rende necessaria l'adozione di tutti gli eventuali provvedimenti finalizzati alla eventuale interruzione dei termini prescrittivi. Sostanzialmente, il permanere nelle scritture contabili dei residui attivi, anche datati, è dovuto al fatto che le procedure di riscossione di alcune entrate collegate a particolari forme di finanziamento, presentano tempi molto lunghi di realizzazione

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

RESIDUI PASSIVI	2013	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	7.036,54 €	7.036,54 €
Segreteria generale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.153,09 €	4.153,09 €
Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	23.500,00 €	23.500,00 €
Altri servizi generali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	182,97 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	67.850,00 €	118.032,97 €
Interventi per l'infanzia e i minori	0,00 €	13.237,58 €	7.542,34 €	0,00 €	0,00 €	157.627,18 €	25.002,99 €	1.149.819,05 €	1.578.823,70 €	2.932.052,84 €
Interventi per la disabilità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.512,28 €	165.018,24 €	169.530,52 €
Interventi per anziani	3.188,64 €	144.801,46 €	26.953,14 €	0,00 €	1.657,63 €	0,00 €	4.889,32 €	21.814,17 €	774.459,86 €	977.764,22 €
Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	0,00 €	460.991,25 €	366.130,60 €	47.461,59 €	455.633,42 €	312.505,87 €	29.486,74 €	246.171,63 €	1.695.610,80 €	3.613.991,90 €
Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	68.946,37 €	28.931,76 €	27.050,95 €	35.000,00 €	34.654,06 €	30.234,25 €	36.007,30 €	44.925,20 €	305.749,89 €
Totale	3.188,64 €	687.976,66 €	429.557,84 €	74.512,54 €	492.474,02 €	504.787,11 €	89.613,30 €	1.508.324,43 €	4.361.377,43 €	8.151.811,97 €

Motivazioni della persistenza

I residui passivi sono stati oggetto di riaccertamento ordinario con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 24/04/2023.

Circa i residui passivi, si sottolinea come la loro revisione, consistente nella verifica della sussistenza del debito, rivesta una rilevante importanza. Il procedimento di riaccertamento dei residui passivi, da realizzarsi con la verifica della sussistenza dell'obbligazione, è stato differenziato secondo la vetustà della loro iscrizione. In particolare, per i residui passivi relativi ad annualità ante 2022, è stata verificata dall'ufficio competente la sussistenza delle obbligazioni giuridiche che hanno dato luogo alla registrazione dell'impegno connesso. Il responsabile competente per materia ha verificato l'effettiva utilità acquisita dall'ente, comunicando all'ufficio bilancio la sussistenza della somma iscritta tra le poste di bilancio. Dove non si è potuto procedere a tali verifiche, le somme iscritte non sono state oggetto di riaccertamento, non avendo basi concrete per poter eliminare o mantenere gli impegni di spesa. Per quanto riguarda gli impegni assunti nel 2022, i quali costituiscono nel conto di bilancio residui della competenza, gli uffici hanno verificato in sede di riaccertamento, se la scadenza dell'obbligazione giuridica, in base ai nuovi principi contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011, si sia esaurita nell'anno finanziario o se essa venga a maturazione negli anni successivi. In tale ultima ipotesi, il responsabile competente ha proceduto a spostare, mediante reimputazione, l'impegno di spesa nell'anno di riferimento. In ogni caso, le motivazioni della persistenza in bilancio di residui passivi, siano essi ante 2022 che derivanti dalla competenza, sono da ricercare nei tempi di pagamento di tali somme, le quali hanno la caratteristica di obbligazioni giuridicamente perfezionate, ma in considerazione del fatto che la situazione di cassa dell'Azienda Speciale Consortile dell'Ambito Territoriale A1, costringe, talvolta a pagamenti con tempi medio-lunghi.

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nel corso del 2022 l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non risultano diritti reali di godimento a favore dell'Azienda Speciale Consortile dell'Ambito Territoriale A1, tranne quelli per l'utilizzo dei locali della sede centrale e delle sedi dislocate sul territorio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Non risultano partecipazioni detenute da parte dell'Azienda Speciale Consortile dell'Ambito Territoriale A1.

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE

Il d.lgs. 118/2011 prescrive, all'articolo 11, comma 6, lett. j), che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto dell'ente debba, tra l'altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Al riguardo si precisa che l'Azienda Speciale Consortile dell'Ambito Territoriale A1 non possiede enti strumentali alla propria attività né società controllate e/o collegate.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente non ha proprietà immobiliari.

MODELLO	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI	AMMORTAMENTI	CONSISTENZA FINALE
TOTALI				

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Nella relazione al bilancio e del conto del patrimonio nonché nella presente relazione sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Nel corso dell'esercizio precedente l'ente non ha dovuto fare richiesta al Tesoriere di utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria in quanto i flussi in entrata sono stati sufficienti per garantire i pagamenti prefissati.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2022		359.911,89	614.315,60	974.227,49
Riscossioni effettuate	competenza	0,00	4.551.236,78	4.551.236,78
	Residui	356.011,89	3.556.239,28	3.912.251,17
	totali	356.011,89	8.107.476,06	8.463.487,95
Pagamenti effettuati	competenza	0,00	4.333.148,57	4.333.148,57
	residui	356.011,89	3.477.252,38	3.833.264,27
	totali	356.011,89	7.810.400,95	8.166.412,84
Fondo di cassa con operazioni emesse		3.900,00	1.267.402,60	1.271.306,60
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2022		3.900,00	1.267.402,60	1.271.306,60

Verifica obiettivi di finanza pubblica

Dal 2016 gli enti locali non sono più soggetti ai vincoli di Patto Stabilità Interno previsti e disciplinati fino all'anno 2015. Il nuovo vincolo di pareggio è previsto dalla legge 208 del 28.12.2015 (legge stabilità 2016) art. 1, commi da 707 a 734.

L'Azienda Speciale Consortile ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2022 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato in saldo positivo come risulta dalle evidenze contabili del Rendiconto 2022.

A decorrere dal corrente esercizio è previsto un nuovo prospetto degli equilibri di bilancio riportante tre diversi risultati progressivi il cui valore viene riportato ai righi w1, w2 e w3. Il primo risultato riguarda "Il risultato di competenza" ed è quello cui l'ente si deve attenere per rispettare gli equilibri di bilancio. Tale risultato riportato al rigo w1 rileva un dato positivo pari ad € 21.210,75. Il secondo risultato riguarda l'Equilibrio di Bilancio ed è quello che l'ente deve ottenere per dimostrare una situazione di equilibrio di bilancio. Tale risultato riportato al rigo w2 rileva un dato positivo pari ad € 12.710,75. Il terzo risultato riguarda l'Equilibrio complessivo ed è quello a cui l'Ente deve tendere, al momento senza obbligo, né sanzione, per ottenere un livello di equilibrio finanziario generale. Tale risultato riportato al rigo w3 rileva un dato positivo pari a € 23.240,18. Ovvero il risultato di amministrazione riesce a contenere anche tutti gli accantonamenti che derivano dalla gestione di competenza.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.275.038,38
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.529.523,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	7.950.535,27 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.832.816,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		21.210,75
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		21.210,75
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	8.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	12.710,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-10.529,43
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		23.240,18

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+) 0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+) 0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 0,00 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+) 0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-) 0,00	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-) 0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-) 0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-) 0,00	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-) 0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-) 0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		21.210,75
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	8.500,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	(-)	12.710,75
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-10.529,43
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		23.240,18

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		21.210,75
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	8.500,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)(2)	(-)	-10.529,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		23.240,18

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".
- (2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione .
- (3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

gestione operativa "interna";

gestione derivante da aziende e società partecipate;

gestione finanziaria;

gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2022	2021
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi		
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.529.523,49	9.069.475,53
a	Proventi da trasferimenti correnti	8.529.523,49	9.069.475,53
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	8.529.523,49	9.069.475,53
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.786,00	9.414,09
10	Prestazioni di servizi	3.094.281,29	5.062.999,09
11	Utilizzo beni di terzi		
12	Trasferimenti e contributi	142.080,00	146.900,50
a	Trasferimenti correnti	142.080,00	146.900,50
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbl.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	1.537.723,92	1.502.005,37
14	Ammortamenti e svalutazioni	29.901,65	10.740,54
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali		
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	27.122,22	2.960,89
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	2.779,43	7.779,65
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	1.000,00	2.000,00
17	Altri accantonamenti		4.250,00
18	Oneri diversi di gestione	3.072.486,67	1.505.849,49
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.885.259,53	8.244.159,08
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	644.263,96	825.316,45
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	0,24	0,19
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	0,24	0,19
	Totale proventi finanziari	0,24	0,19
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		0,05
a	Interessi passivi		0,05
b	Altri oneri finanziari		
	Totale oneri finanziari		0,05
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,24	0,14
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
22	Rivalutazioni		

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre		
	Totale immobilizzazioni immateriali		
	Immobilizzazioni materiali	93.427,51	81.138,23
II 1	Beni demaniali		
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture		
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	93.427,51	81.138,23
2.1	Terreni		
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati		
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari		
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		
2.5	Mezzi di trasporto		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	75.336,19	67.836,76
2.7	Mobili e arredi	18.091,32	13.301,47
2.8	Infrastrutture		
2.9	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
B	Totale immobilizzazioni materiali	93.427,51	81.138,23
IV	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate		
b	imprese partecipate		
c	altri soggetti		
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	93.427,51	81.138,23
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze		
	Totale rimanenze		
II	Crediti	8.721.071,66	8.191.533,70
1	Crediti di natura tributaria		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
b	Altri crediti da tributi		

c	Crediti da Fondi perequativi		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.718.259,08	8.186.332,41
a	verso amministrazioni pubbliche	8.662.925,32	8.083.463,41
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti	55.333,76	102.869,00
3	Verso clienti ed utenti		
4	Altri Crediti	2.812,58	5.201,29
a	verso l'erario		
b	per attività svolta per terzi		
c	altri	2.812,58	5.201,29
	Totale crediti	8.721.071,66	8.191.533,70
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	1.271.302,60	974.227,49
1	<u>Conto di tesoreria</u>	1.271.302,60	974.227,49
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	1.271.302,60	974.227,49
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.992.374,26	9.165.761,19
	<u>D) RATEI E RISCOINTI</u>		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	10.085.801,77	9.246.899,42

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	1.412.684,99	909.874,60
II	Riserve		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i be		
e	altre riserve indisponibili		
f	altre riserve disponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	512.304,81	502.810,39
IV	Risultato economico di esercizi precedenti		
V	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.924.989,80	1.412.684,99
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	9.000,00	8.250,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	9.000,00	8.250,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	TOTALE T.F.R. (C)		
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento		
a	prestiti obbligazionari		
b	w/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		
d	verso altri finanziatori		
2	Debiti verso fornitori	6.661.770,16	6.233.583,31
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	258.506,89	284.667,37
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	250.065,89	211.825,59
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	8.441,00	72.841,78
5	Altri debiti	1.231.534,92	1.307.713,75
a	tributari	105.729,07	105.729,18
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.088,03	1.530,32
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	1.122.717,82	1.200.454,25
	TOTALE DEBITI (D)	8.151.811,97	7.825.964,43
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche		
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	10.085.801,77	9.246.899,42

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTI D'ORDINE		2022	2021
1) Impegni su esercizi futuri		1.832.816,09	1.275.038,38
2) Beni di terzi in uso			
3) Beni dati in uso a terzi			
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5) Garanzie prestate a imprese controllate			
6) Garanzie prestate a imprese partecipate			
7) Garanzie prestate a altre imprese			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.832.816,09	1.275.038,38

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi (in particolare le quote di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi) sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibile agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Per quanto non riportato nella presente relazione, si rimanda agli allegati al Rendiconto stesso ed alla relazione del Collegio dei Revisori del Conti.